



**NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'**

SEDE PROVINCIALE
Via N. Sauro nr. 1
19123 – LA SPEZIA

laspezia@sap-nazionale.org

11 Settembre 2014

Nr. 066/SAP/SP/2014

AL SIG. PREFETTO di

LA SPEZIA

AL SIG. QUESTORE di

LA SPEZIA

OGGETTO: Emergenza sanitaria. Identificazione immigrati.

Pregiatissimo Sig. Prefetto,

Pregiatissimo Sig. Questore,

purtroppo le disposizioni impartite non più tardi di un mese e mezzo fa circa l'identificazione dei migranti in arrivo in città e che prevedevano l'attesa delle 72 ore per la risposta al test TBC, sono clamorosamente ed improvvisamente state superate dalle regole dettate dal Governo a seguito dei recenti accordi comunitari. Identificazione immediata.

A nessuno infatti importa della sicurezza dei colleghi e della loro tutela. Non possiamo né vogliamo dimenticarcelo.

C'è assoluta necessità di un'alternativa valida all'ingresso in uffici pubblici quali quelli della Questura.

Il SAP propone due alternative:

- **reperire una stanza defilata all'interno della Caserma "A. Saletti" con ingresso diretto e opportunamente attrezzata (computer e quant'altro);**
- **accordarsi con la Protezione Civile e assicurarsi un locale all'interno di quella struttura, anch'esso opportunamente attrezzato e chiuso.**

La volontà di garantire la tutela della salute degli operatori e dei cittadini la vedremo espressa dalle azioni che deriveranno nel prossimo futuro.

L'alternativa è possibile, visto che questi arrivi di migranti si protrarranno nel tempo e che le procedure di identificazione non saranno casi *una tantum* e sporadiche. Un impegno a garanzia della serenità lavorativa di tutti.

I colleghi della Polizia Scientifica hanno attrezzature idonee a contrastare l'eventuale contatto con persone malate e l'individuazione di un locale al di fuori di uffici molto frequentati ci appare come l'unica alternativa possibile. L'altra è rispettare le precedenti disposizioni ed attendere le 72 ore.

Ci aspettiamo una risposta in breve tempo, perché non possiamo permetterci di giocare con la salute. E' di ieri la notizia di due colleghi infettati con la scabbia a Padova. Le malattie ci sono e i contagi purtroppo accadono. Non vogliamo che succeda anche alla Spezia. E' necessario prevenire nei modi che ci possiamo permettere.

Con la convinzione che la salute sia per tutti il bene più prezioso da proteggere, attendiamo cortese urgente riscontro.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Elena DOLFI